

# SEDE: DA UN VERO PROIBITI SOGNI DEL GENOVA?

## Sorprendente 2-1 dei rossoblu

# Perugia - no: e il Grifone non perdona

Gli ospiti giungevano in zona tiro senza praticamente incontrare ostacoli

MARCATORI: Amenta (P) autoreale al 5' del primo tempo; Rossetti e Marchini (R) (6) all'11' del secondo tempo.  
PERUGIA: Marconelli 6; Nappi 7; Raffaelli 7 (Pellecia 6 dal 1. s.a.); Savola 7; Friso 7; Amenta 8; Scarpa 8; Carrà 6.5; Sallier 7; Vanni 6; Pelizzario 7 (12' Malizia; 13' Balardo).  
GENOVA: Girardi 8; Mutti 6; Piccini 5; Savola 7.5; Monti 7.5; Mendonza 6.5; Rizzo 7.5; Bitolo 7; Pruzzo 6; Bergamaschi 7; Chiappara 7 (12' Lenardi; 13' Favaro; 14' Carrara).  
ARBITRO: Trinchieri, di Reggio Emilia 7.

DAL CORRISPONDENTE PERUGIA, 18 maggio  
Nello scontro tra le due squadre che si fregiano del simbolo del grifone c'è stata una caccia vittoriosa della tradizione sulla novità. Il vecchio, glorioso grifone rossoblu ha azzeccato il giovane e pimpante grifonecello re incontrastato della serie B. A Pruzzo e soci è così riuscita l'impresa fallita anche a Marassi. E non che si siano dannati l'anima e il corpo per riuscirci. Hanno giocato una onesta partita, roba di ordinaria amministrazione, dichiarando questo sì, ad alcune eccellenti prestazioni individuali.  
Chi è mancato alla prova è stato il loro antagonista. Il quale ha avuto un solo periodo degno della serie A: un'azione iniziale del secondo tempo. Per il resto si stentava a credere che la stessa squadra sette giorni fa avesse trascinato sul campo un gatto. Sta di fatto che per tutti i primi 45' del centrocampo non ha funzionato per nulla. Il filtro sulla linea media era sigillato. In campo di ordinaria amministrazione, dichiarando questo sì, ad alcune eccellenti prestazioni individuali.

Chi è mancato alla prova è stato il loro antagonista. Il quale ha avuto un solo periodo degno della serie A: un'azione iniziale del secondo tempo. Per il resto si stentava a credere che la stessa squadra sette giorni fa avesse trascinato sul campo un gatto. Sta di fatto che per tutti i primi 45' del centrocampo non ha funzionato per nulla. Il filtro sulla linea media era sigillato. In campo di ordinaria amministrazione, dichiarando questo sì, ad alcune eccellenti prestazioni individuali.

**L'Atalanta condanna il Parma (2-1) alla serie C**  
Nella partita del 12° di serie, l'Atalanta ha vinto il Parma per 2-1. La partita è stata decisa nei primi minuti, con il Parma che ha subito il primo gol.

DAL CORRISPONDENTE PARMA, 18 maggio  
Atalanta sugli scudi, Parma nella mischia. Un'azione di calcio, un gol di D'Angiulli, un'azione di calcio, un gol di D'Angiulli.

**Alla FIAT di Verini il rally di Jugoslavia**  
BELGRADO, 18 maggio  
Classificazioni con 10 secondi di ritardo al primo posto, è il secondo posto assoluto del rally di Jugoslavia.

Classificazioni con 10 secondi di ritardo al primo posto, è il secondo posto assoluto del rally di Jugoslavia.

## La Reggiana manca il pari al 91' e ci lascia le penne (2-1)

# Il Verona soffre fino all'ultimo ma ce la fa

Nulla da eccepire comunque sulla vittoria dei gialloblù anche se nel secondo tempo hanno avuto momenti di smarrimento



VERONA-REGGIANA — Il primo gol scaltiero: lo segna Vrzi (fuori quadro).

DALL'INVIATO VERONA, 18 maggio  
Al 46' del secondo tempo,  
MARCATORI: Vrzi (V) al 34' del p.t.; Sirena (V) al 12' e Beccati (R) al 30' del s.t.  
VERONA: Giacomi 5; Nanni 6; Sirena 7.5; Basatta 7; Gasparini 6.5 (dal 2' del s.t. Cattaneo 5); Maddè 7; Luppi 6.  
REGGIANA: Memo 8.5; Parlanti 7; D'Angiulli 6; Restelli 6 (dal 19' della ripresa Domina); Montanari 6; Carrera 6.5; Favacciano 5; Sacco 8; Beccati 5.5; Saviola 7; Francesconi 6.  
ARBITRO: Menegalli, di Roma 7.  
NOTE: Esplosione del caldo, buon terreno, spettatori circa 23 mila, incasso 31 milioni 383.000 lire. Ammoniti Restelli e Turini, 10 corner a 6 per il Verona. Sottogiochi antidoping positivo.

MARCATORI: Vrzi (V) al 34' del p.t.; Sirena (V) al 12' e Beccati (R) al 30' del s.t.  
VERONA: Giacomi 5; Nanni 6; Sirena 7.5; Basatta 7; Gasparini 6.5 (dal 2' del s.t. Cattaneo 5); Maddè 7; Luppi 6.  
REGGIANA: Memo 8.5; Parlanti 7; D'Angiulli 6; Restelli 6 (dal 19' della ripresa Domina); Montanari 6; Carrera 6.5; Favacciano 5; Sacco 8; Beccati 5.5; Saviola 7; Francesconi 6.  
ARBITRO: Menegalli, di Roma 7.  
NOTE: Esplosione del caldo, buon terreno, spettatori circa 23 mila, incasso 31 milioni 383.000 lire. Ammoniti Restelli e Turini, 10 corner a 6 per il Verona. Sottogiochi antidoping positivo.

MAGARI sofferto perché fino all'ultimo la Reggiana non s'è rassegnata, e fino all'ultimo è esistita la possibilità d'una clamorosa rovesciamento della situazione, però nel complesso la superiorità dei veronesi è stata chiara, fuori discussione. Che poi nell'ingranaggio della squadra di Zigiotti qualcosa non abbia girato alla perfezione, almeno in rapporto al secondo tempo di otto giorni fa, è che Restelli, Passalacqua, Francesconi e lo stesso Sacco non siano usciti dall'anomalo o da una straripata sufficienza, e facendo da guardie regie soprattutto granata e il loro mister Di Bella.

### L'Alessandria sull'Avellino (1-0)

# I «grigi» vincono senza convincere

MARCATORI: Mannelli al 27' del s.t. in rigore.  
ALESSANDRIA: Pozzani 6; Maldera 6; Di Brino 6; Vanara 7; Barberio 6, Colombo 6; Manuelli 7; Volpato 6; Baisi 6; Dalle Vedove 6 (Mazza dal 17' s.t.); Dolso 6. (12 Croci, 13 Unere).  
AVELLINO: Piccoli 7; Lo Gozzo 5; Ceccarini 7; Riva 6 (Ripari dal 1. s.t.); Faoro 6; Real 6; Petrini 6; Cappelletti 5; Ferrari 7; Favaro 6; Ronchi 5. (12 Marzon 13 Improta).  
ARBITRO: Andreoli di Padova 5.  
DAL CORRISPONDENTE ALESSANDRIA, 18 maggio  
L'Alessandria ha vinto e compiuto un buon passo avverso, grazie anche agli scivoloni di alcune sue dirette avversarie, verso la salvezza che ora non appare più un miraggio, ma non ha certo convinto i 5.500 spettatori accorsi allo stadio Comunale.

DAL CORRISPONDENTE ALESSANDRIA, 18 maggio  
L'Alessandria ha vinto e compiuto un buon passo avverso, grazie anche agli scivoloni di alcune sue dirette avversarie, verso la salvezza che ora non appare più un miraggio, ma non ha certo convinto i 5.500 spettatori accorsi allo stadio Comunale.

### Il Brindisi ruba due punti a Pescara

MARCATORI: al 33' su rigore Boccellini (B).  
PESCARA: Ciampelli 6; De Marchi 5; Bertolucci 6.5; Santucci 6.5; Clauzani 6; Bonelli 5; Pirola 5.5; Lupo 6.5; Serato 5; Nobili 4 (nel s.t. Ballarín 7); Marchesi 5 (dodicesimo Ventura; tredicesimo Fuciniello).  
BRINDISI: Di Vincenzo 6; Zagano 6; Sensibile 6.5; Lantini 6; Fontana 5; Lagorio 5.5; Varnano 6; Rugo 6.5; Chiarenza 7; Marchini 7; Buccioli 6.5 (dodicesimo Ventura; tredicesimo Fuciniello); Casarini di Milano 5.  
NOTE: tempo bello e sereno, spettatori dodicimila circa, calci d'angolo 14 a favore del Pescara e 2 a favore del Brindisi.

### SERVIZIO

Dobbiamo francamente dire che l'undici brindisino ha letteralmente rubato la vittoria con un calcio di rigore regalato dall'arbitro Casarini. Il Pescara dal canto suo non meritava assolutamente di perdere anche se nel primo tempo non ha giocato in modo egregio.

## Sofferta, ma meritata vittoria della Spal (1-0)

# Prodezza di Pezzato spaccia il Catanzaro

Il Como a meno tre non s'arrende, ma finisce 3-2

## Il Foggia ferma il «volo» dei Iariani

MARCATORI: nel p.t. Insevlini (F) al 27', Brescelini (F) al 44'; nel s.t. Lorenzetti (F) al 18', Pozzato (C) al 37', Garbarini (C) al 44'.  
FOGGIA: Trentini 7, Pirazzini 6, Colla 7, Pirazzini 7, Bruschini 7, Sall 6; Pavone 8, Lodetti 7, Bresceliani 5, Insevlini 8 (dal 6' del s.t. Borpo), Lorenzetti 7 (12' Burelli, 14' Colini).  
COMO: Rigamonti 7; Melgrati 6; Boldini 6; Tardelli 7, Fontolan 7; Garbarini 6; Uffredi 6; Correnti 7; Scazzari 7; Pozzato 6; Cappelletti 6 (12. Avoglaro, 13. Marini).  
ARBITRO: Lenardon di Siena 6.  
DAL CORRISPONDENTE FOGGIA, 18 maggio  
Il Foggia ha dimostrato, con una netta vittoria su Como, che va al di là del risultato conseguito, i progressi di quest'ultimo settimana. La squadra di Maldini incomincia a girare a pieno regime nei singoli reparti e sviluppa un volume di gioco notevole tale da mettere in difficoltà qualsiasi avversario.

QUESTI le successioni delle reti: nel primo tempo, al 27' si registra una bella azione dei foggiani; Colla scama...

### Vittoria di misura sul Brescia (2-1)

# Un po' d'ossigeno al fanalino Arezzo

MARCATORI: Casone (A) al 30' del p.t.; Mulesan (A) al 33'; Altobelli (B) al 36' del s.t. 35', 37', 39'.  
AREZZO: Ferruti 6.5; Magnoli 5.5; Maggioni 6; Cencetti 6.5; Papadopulo 6; Casone 6.5 (dal 15' del s.t. Zazzara); Mulesan 6; Fara 8; Villa 5.5; Boti 5.5; Berlan 6.5; (N. 12 Candussi, n. 14 Vernani).  
BRESCIA: Borghese 6; Casati 5.5; Cagni 6; Fantì 5 (dal 10' del s.t. Altobelli 6.5), Fucini 6; Sall 6.5; Berlan 6.5; Sabatini 6; Michei 6; Jacolino 6; Nalvi 6.  
ARBITRO: Barbaresco di Cormons, 6.5.  
DAL CORRISPONDENTE AREZZO, 18 maggio  
Temperatura da ferragosto al Comune di Arezzo e clima feriale nel gioco delle due squadre. Nel Brescia l'unico che abbia vivificato il gioco riducendo le distanze è il nuovo acquisto di un pari di un ciamoroso, è stato Altobelli inserito al posto di Fantì all'inizio della ripresa. Per gli amaretti che si sono visti di aggredire gli ospiti, stante la necessità di assicurarsi gli otto punti in più delle quattro partite interne, il Brescia è stato un avversario da livello superiore.

Temperatura da ferragosto al Comune di Arezzo e clima feriale nel gioco delle due squadre. Nel Brescia l'unico che abbia vivificato il gioco riducendo le distanze è il nuovo acquisto di un pari di un ciamoroso, è stato Altobelli inserito al posto di Fantì all'inizio della ripresa. Per gli amaretti che si sono visti di aggredire gli ospiti, stante la necessità di assicurarsi gli otto punti in più delle quattro partite interne, il Brescia è stato un avversario da livello superiore.

## Indemi i marchigiani al «Salinella» (0-0) Pari della Samb a Taranto

TARANTO: Caszanga 6; Biondi 6; Stanzial 6; Capra 7; Spanio 6; Nardello 6; Morelli 5. Romanzi 5 (dal 63' de Bono n.c.); Jacomuzzi 6, Arista 6; Listani 6 (12' Restani, 13. De Bono).  
SAMBENEDETTENE: Magliorini 6; Romani 6; Daleno 5; Agretti 5; Anzolini 6; Bertia 6; Ripa 6; Marini 5; Trevisan 6; Simonelli 5; Ballico 6. (dal 23' Paquelli 6, 12. Martina, 14. Spinazzi).  
ARBITRO: Ciulli di Roma 6.  
NOTE: al 28' della ripresa è stato espulso Agretti per gioco scorretto.

ARBITRO: Ciulli di Roma 6. NOTE: al 28' della ripresa è stato espulso Agretti per gioco scorretto.

ARBITRO: Ciulli di Roma 6. NOTE: al 28' della ripresa è stato espulso Agretti per gioco scorretto.

MARCATORE: Pezzato (S) al 31' della ripresa.  
SPAL: Crocchi 6.5; Lievore 6; Regele 7; Boldini 6; Gel'lo 7; Crocchi 7; Luchitta 6; Facciola 6; Pelleccia 6; Manfrin 6; Pezzato 7 (12' Zecchina; 13' Piacenti; 14' Sartori).  
CATANZARO: Pelizzaro 7; Silipo 6; Ranieri 6.5; Vignand 6; Maldera 6; Vichi 7; Papa 5; Banelli 5; Piccinetti 5 (dal 10' del s.t. Spelitta); Bracca 4 (12' Di Carlo; 14' Zuppa).  
ARBITRO: Barboni, di Firenze 5.  
NOTE: Angoli 71 per la Spal. Spettatori 13 mila circa. Ammoniti Papa e Bracca del Catanzaro e Pezzato della Spal.

SERVIZIO FERRARA, 18 maggio  
Pareva proprio dovesse finire sullo 0-0 questo incontro fra Spal e Catanzaro, quando Pezzato, a 14' dalla fine, ha compiuto il miracolo, confermandosi la bestia nera per il Catanzaro (cinque reti messe a segno negli ultimi quattro incontri). Un calcio terribile, un atteggiamento eccessivamente rinunciatorio degli ospiti e, dall'altra parte, l'assenza di capitano Mongardi, parevano aver incanalato questa partita verso un risultato in bianco.  
Non erano però mancate talune emozioni da ambo le parti, particolarmente a favore della Spal con i suoi uomini, un atteggiamento eccessivamente rinunciatorio degli ospiti e, dall'altra parte, l'assenza di capitano Mongardi, parevano aver incanalato questa partita verso un risultato in bianco.

Non erano però mancate talune emozioni da ambo le parti, particolarmente a favore della Spal con i suoi uomini, un atteggiamento eccessivamente rinunciatorio degli ospiti e, dall'altra parte, l'assenza di capitano Mongardi, parevano aver incanalato questa partita verso un risultato in bianco.  
Il Catanzaro, che ha avuto Palanca azzoppato per quasi tutta la seconda parte della gara e alcuni suoi uomini decisamente in sotto gli standard normale, come Bracca e Banelli, ha messo in difficoltà la Spal solamente nella parte iniziale della partita; poi la sua azione è andata via spegnendosi e nemmeno dopo la rete spallina ha trovato la forza per una decisiva resistenza. Le sostanziose del centrocampo hanno quindi pesato in modo determinante nella sconfitta.  
La cronaca del primo tempo è estremamente stringata. Sono apparse due azioni degne di nota e quella più pericolosa è dalla parte del Catanzaro. Al 10' Palanca, ben lanciato in area, indizza una gran botta di Manfrin, ma a colpire in pieno il viso di Grosso profeta in uscita. Al 38' e la volta della Spal, Facciola conclude con un forte tiro un'azione condotta in collaborazione con Luchitta, ma è bravo Pelizzaro a parare in tuffo.  
Nella ripresa, al 5', Manfrin colpisce in pieno il palo sul calcio di punizione battuto dal limite dell'area; su proseguito dell'azione, Maldera ferma con il braccio in pieno il portiere, ma la palla finisce sulla parte interna del palo.  
Al 31' la rete del successo spallino. Pelleccia entra in pressione sulla sinistra dell'area avversaria, saltando Maldera e punta sul fondo da dove invia verso il centro un teso rasoterra che Pezzato riceve con grande abilità mandando la palla sotto la traversa, anticipando il terzino Ranieri e il portiere.  
Luciano Bertasi